

«L'Art Bonus va ma al sud stenta»

*In due anni raccolti 120 milioni dai donatori
«Però il divario è fortissimo, suggerisco più
incentivi per il meridione», dice Giuliano Volpe*

L'Art Bonus, la legge che dal settembre 2014 permette di detrarre fino al 65% di quanto ogni cittadino o impresa dona al patrimonio culturale, ha impresso uno scarto positivo e ha raccolto in due anni 120 milioni 748mila euro.

Stefano Miliani

Però i numeri fotografano in modo impietoso il divario nord-centro-sud. Dario Franceschini, oltre ad aver firmato un accordo con la Federazione dei Cavalieri del lavoro per favorire gli investimenti privati nel patrimonio culturale, ieri ha aggiornato e diffuso i dati che potete vedere qui accanto ripartiti regione per regione. Va annotato che il numero dei donatori ha superato quota tremila, che ne hanno beneficiato 714 enti (140 in Piemonte, 94 in Toscana, 88 in Lazio), che gli enti nel complesso hanno versato 59.784.370 euro, le imprese 53.093.400 euro, i privati (singoli cittadini) 3.873.359. Sulla forbice tra Italia settentrionale e meridionale commenta Giuliano Volpe, presidente del Consiglio superiore dei beni culturali e docente di archeologia all'università di Foggia che in Puglia ha condotto molti scavi.

Professore, l'Art Bonus evidenzia la

forte disparità tra nord e sud.

«Sì, è fortissima. Non a caso la raccolta maggiore arriva dalla Lombardia mentre con le quote minori di altre zone non si raggiunge neppure il milione. Il dato è inquietante e registra la sempre maggiore distanza tra nord e sud in termini di ricchezza oltre che di imprese. È d'altrove interessante notare che aumentano i semplici cittadini che donano meno di mille euro. Ma con le grandi cifre e i grossi gruppi il divario è evidente e questo condanna il sud a una situazione di estrema difficoltà. Vale anche nelle università. Quella di Torino, per indicarne una, riceve contributi da fondazioni bancarie e privati, agli atenei meridionali dai privati arrivano pochi spiccioli».

Questo è il quadro attuale. Dopo di

che?

«È chiaro che bisogna trovare il sistema di andare al di là dell'analisi di una situazione di oggettiva difficoltà. Non conosco la geografia delle donazioni dei cittadini, oltre duemila hanno dato meno di mille euro però immagino che siano più al nord che al sud. Allora dovremmo chiedere alle grandi imprese, ai grandi gruppi e alle fondazioni di non dimenticarsi del patrimonio culturale del meri-

dione e che è relevantissimo e ha bisogno di interventi. Dove è successo ha funzionato. Prendo il caso del Giardino della Kolymbethra nella Valle dei Templi ad Agrigento: c'è il Fai dimostrando che un intervento fatto con una fondazione dà risultati straordinari in termini di visite e di coinvolgimento della comunità locale. Da presidente del Consiglio superiore, e da uomo del sud, vorrei chiedere a imprenditori e cittadini meridionali di dimostrare maggiore sensibilità anche con piccole donazioni. Ma anche le grandi imprese del nord dovrebbero muoversi visto che spesso hanno interessi al sud».

E da parte delle istituzioni? Cosa fare?

«Bisogna trovare un sistema di perequazione, fare in modo che la donazione sia ancor più incentivante per chi investe nel patrimonio al sud che ha più bisogno. Occorre rifletterci e infatti sto pensando di proporre a Franceschini di trovare forme di maggior incentivazione per il sud se vogliamo che il patrimonio culturale sia legato anche a uno sviluppo turistico sano. Perché questa distanza non è solo impressionante, è anche pericolosa in quanto amplia ancora la distanza tra il settentrione e il meridione».

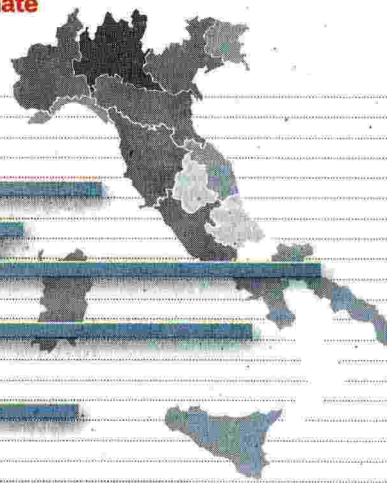


«Dove si interviene, come ha fatto ad Agrigento il Fai, i risultati si vedono»

Erogazioni liberali per mecenate

120.748.932€

Regione	Valore
Abruzzo	34.000
Basilicata	0
Calabria	5.200
Campania	627.702
Emilia Romagna	13.414.216
Friuli Venezia Giulia	591.843
Lazio	5.821.399
Liguria	2.646.890
Lombardia	34.674.782
Marche	797.254
Molise	0
Piemonte	28.020.000
Puglia	883.491
Sardegna	304.615
Sicilia	90.400
Toscana	11.194.156
Trentino Alto Adige	4.500
Umbria	206.710
Valle d'Aosta	0
Veneto	21.431.774



DATI: WWW.ARTBONUS.GOV.IT ELABORATI DA ALES SPA